



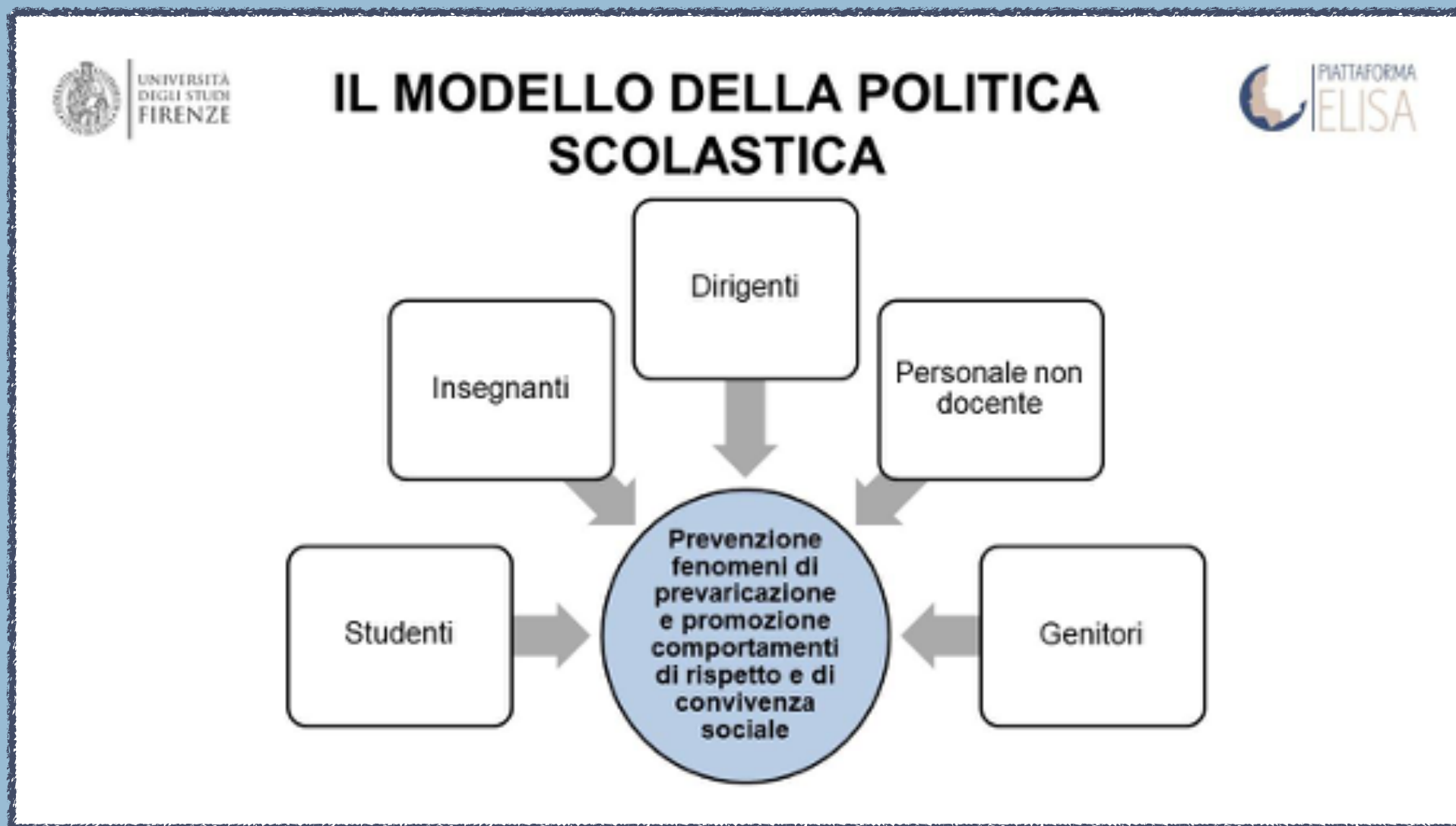
**ISTITUTO COMPRENSIVO IL MILIONE
SUZZARA (MN)**

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

**CREAZIONE DI UN PROTOCOLLO
PER LE EMERGENZE**



“Una politica scolastica di antibullismo è da intendersi come una dichiarazione di intenti che guidi l’azione e l’organizzazione all’interno della Scuola, l’esplicitazione di una serie di obiettivi concordati che diano agli alunni, al personale e ai genitori un’indicazione e una dimostrazione tangibile dell’impegno della Scuola a fare qualcosa contro i comportamenti improntati sulla prepotenza”.

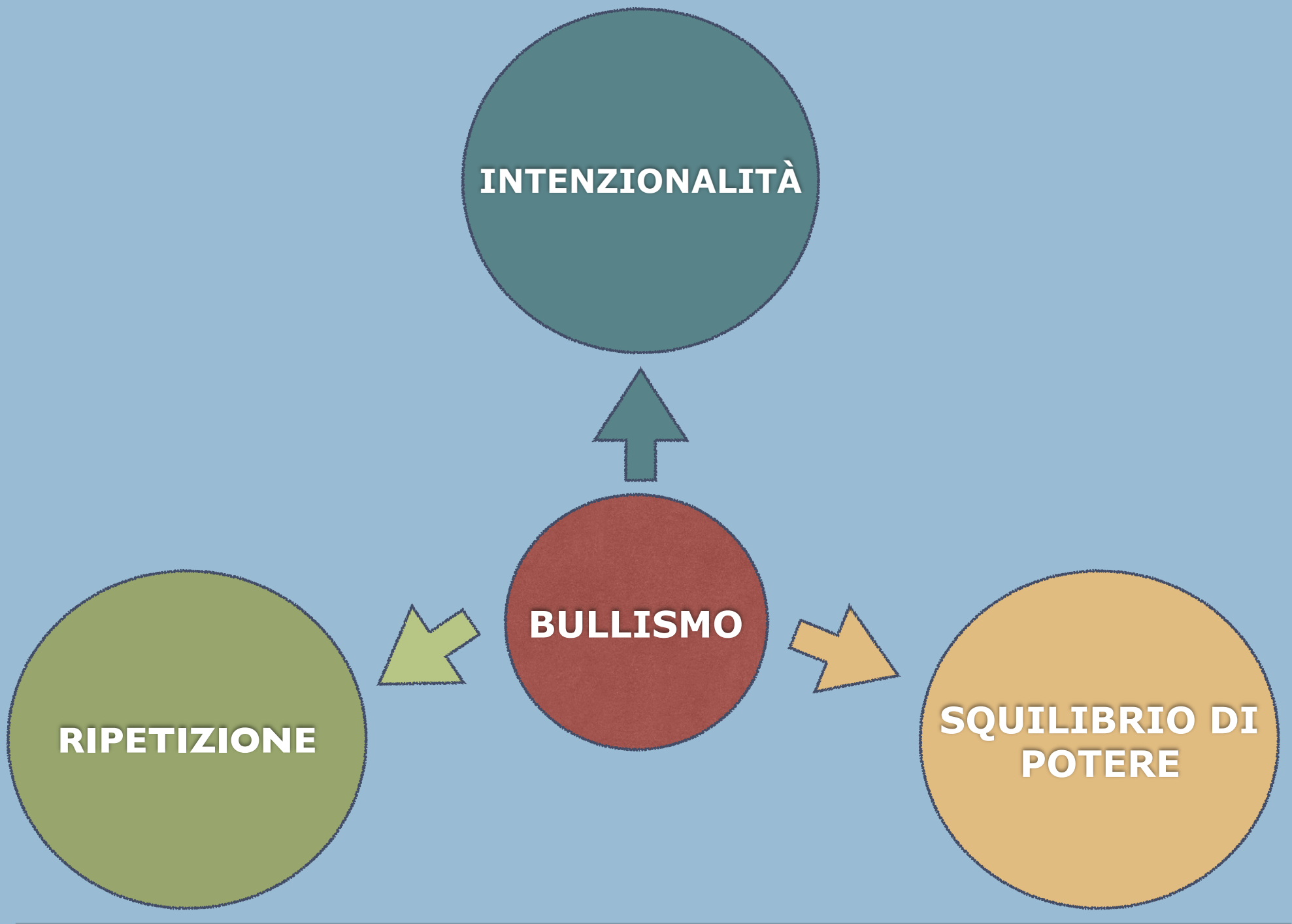


BULLISMO

Il bullismo è un atto aggressivo condotto da una persona o un gruppo **RIPETUTAMENTE** e nel tempo contro una **VITTIMA** che non riesce a difendersi

Il bullismo è spesso connotato come atto ingiustificato verso chi è diverso.

Alcuni atti di bullismo sono caratterizzati da atteggiamenti basati su pregiudizio e discriminazione (sessista, etnico, omofobico, verso la disabilità e verso i compagni più dotati).



INTENZIONALITÀ

BULLISMO

RIPETIZIONE

**SQUILIBRIO DI
POTERE**

Può presentarsi in:

- **FORME DIRETTE:**

si manifestano apertamente con aggressioni fisiche e / o verbali

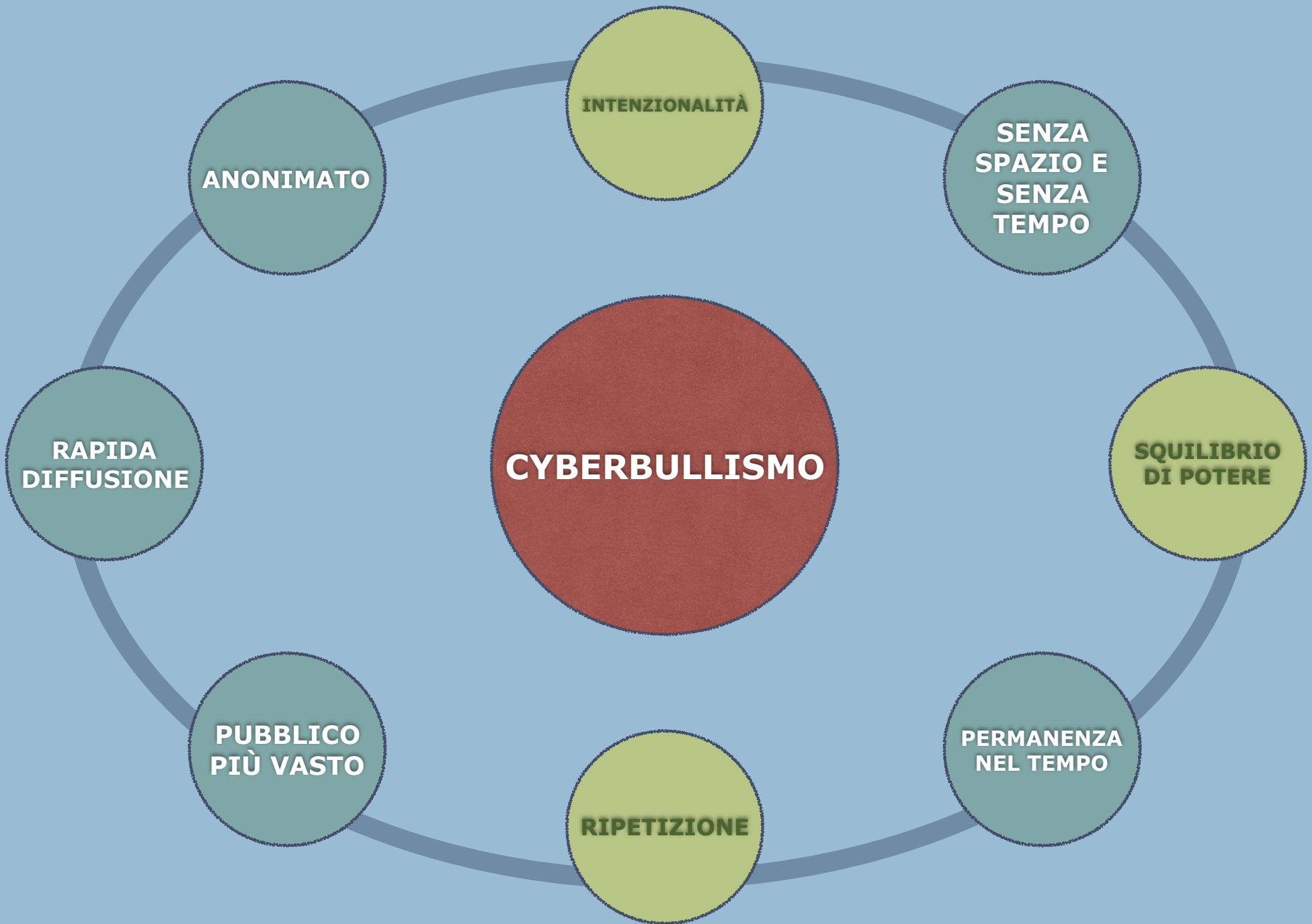
- **FORME INDIRETTE:**

esclusione sociale, pettegolezzi, calunnie e loro diffusione, atte a compromettere la qualità delle relazioni

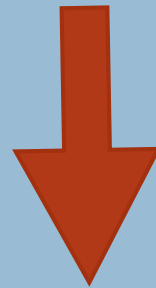
CYBERBULLISMO

Il cyber - bullismo è anch'esso definito come un'azione aggressiva **INTENZIONALE**, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando **MEZZI ELETTRONICI**, nei confronti di una persona che non può difendersi.

Presenta elementi di continuità, ma anche elementi di novità, connessi alle modalità interattive mediate dalle nuove tecnologie.

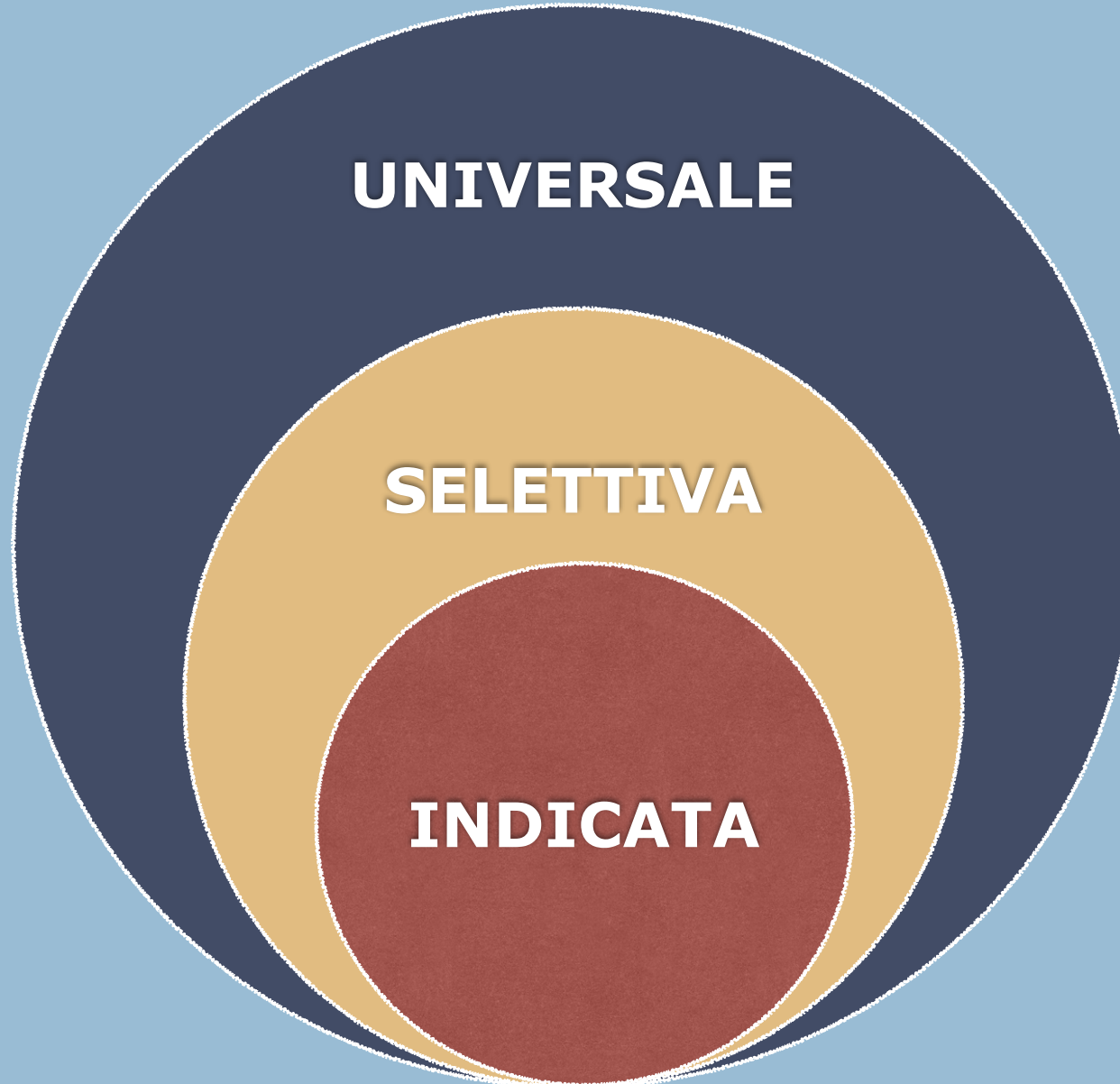


**Cosa fare per contrastare e
ridurre questi fenomeni?**



**PROMOZIONE ALLA SALUTE
E
PREVENZIONE**

PREVENZIONE



INTERVENTI DI PREVENZIONE

PREVENZIONE UNIVERSALE

(rivolta a tutti)

Promuovere la consapevolezza nei ragazzi, nei docenti e nelle famiglie sulla natura del bullismo / cyberbullismo, sulle possibili conseguenze per gli attori del fenomeno attraverso la **FORMAZIONE** e un **APPROCCIO CURRICOLARE** in classe

PREVENZIONE SELETTIVA

(rivolta a sottogruppi come classi, gruppi di studenti,...)

Rivolta a potenziare le capacità di gestire le difficoltà da parte dei ragazzi, di regolare le proprie emozioni sia dal punto di vista di chi fa le prepotenze sia di chi le subisce.

È rivolta, cioè, a sviluppare competenze socio - emotive.

PREVENZIONE INDICATA

È rivolta a quelle persone che sono già coinvolte nel fenomeno di bullismo o cyberbullismo.

Permette di supportare la vittima e fermare le prepotenze prima che si cronicizzino nel tempo.

Lo scopo è capire il livello di gravità del fenomeno, che è già accaduto ed è arrivato all'attenzione della scuola, per poter identificare e gestire il caso.

Mostrare ai genitori delle vittime, e più in generale ai genitori di tutti gli studenti che la scuola sa cosa fare per gestire casi del genere

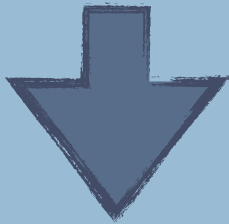
**PERCHÈ
INTERVENIRE?**

Interrompere / alleviare la sofferenza della vittima

Mostrare a tutti gli altri studenti che atti di bullismo non vengono accettati nella scuola e che non vengono lasciati accadere senza intervenire

Responsabilizzare il bullo o i bulli rispetto a quello che ha o che hanno fatto

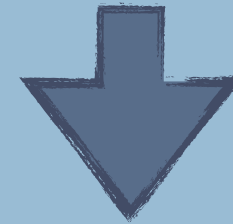
COSA FARE?



Creare un
TEAM

SPECIALIZZATO

*per la gestione
dei casi*



Creare un

PROTOCOLLO

D'AZIONE

*per affrontare le
emergenze di atti
di bullismo e
cyberbullismo*

TEAM SPECIALIZZATO

Dirigente scolastico

Collaboratore del dirigente per la scuola Primaria

Collaboratore del dirigente per la scuola Secondaria

Referente cyberbullismo

Funzione strumentale Educazione civica

Animatore digitale

Psicologa di Istituto

PROTOCOLLO D'AZIONE

PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA



PRIMA SEGNALAZIONE

Ha lo scopo di escludere che un potenziale caso non venga accolto perché sottovalutato, quindi di accogliere la segnalazione in cui il livello di gravità è medio/grave, sono coinvolte più persone ed è necessario attivare più colloqui per ricostruire ed analizzare il fatto compiuto.

CARATTERISTICHE DELLA SEGNALAZIONE

SEMPLICE

**INFORMAZIONI
ESSENZIALI**

**TUTTA LA
SCUOLA DEVE
ESSERE IN
GRADO DI
POTERLA FARE**

VALUTAZIONE APPROFONDATA

Valutazione approfondita per:

- avere informazioni sull'accaduto;
- Valutare la tipologia e la gravità dei fatti
- Avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (attori, vittime, testimoni passivi, potenziali difensori);
- Capire il livello di sofferenza della vittima;
- Valutare le caratteristiche di rischio del bullo;
- Prendere una decisione per la gestione del caso.

SCelta DELL'INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO

In base alle informazioni acquisite e al livello di gravità valutato, il Team procederà a definire il livello di priorità e le tipologie di intervento da eseguire:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
<i>Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe</i>	<i>Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza, coinvolgimento della rete se non ci sono risultati</i>	<i>Interventi di emergenza con supporto della rete</i>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CODICE VERDE



LIVELLO DI RISCHIO
DI BULLISMO E DI
VITTIMIZZAZIONE

Codice verde

Situazione da monitorare
con interventi preventivi
nella classe

APPROCCIO
EDUCATIVO
CON LA
CLASSE

3.1

INTERVENTO
INDIVIDUALE

3.2

GESTIONE
DELLA
RELAZIONE

3.3

COINVOLGERE
LA FAMIGLIA

3.4

SUPPORTO
INTENSIVO A LUNGO
TERMINE E DI RETE

3.5



CODICE GIALLO

LIVELLO SISTEMATICO
DI BULLISMO E
VITTIMIZZAZIONE

Codice giallo

Interventi indicati e
strutturati a scuola e in
sequenza coinvolgimento
della rete se non ci sono
risultati

APPROCCIO
EDUCATIVO
CON LA
CLASSE

3.1

INTERVENTO
INDIVIDUALE

3.2

GESTIONE
DELLA
RELAZIONE

3.3

COINVOLGERE
LA FAMIGLIA

3.4

SUPPORTO
INTENSIVO A LUNGO
TERMINE E DI RETE

3.5



CODICE ROSSO



MONITORAGGIO

A breve termine: per capire se c'è stato qualche cambiamento, in particolare se la vittima ha percepito un cambiamento in positivo della situazione e se il bullo ha fatto quanto concordato

A lungo termine: per verificare se la situazione si mantiene nel tempo (un mese o più)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007

Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007

Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007

Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007

Direttiva MIUR n.1455/06

D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/2007

Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015

artt. 581 - 582 - 594 - 595 - 610 - 612 - 635 (danneggiamento) del Codice Penale;

artt. 2043 - 2047 - 2048 del Codice Civile;

Legge 29 maggio 2017, n. 71

Aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (ottobre 2017)

Linee Guida 2019 per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione dei rischi nelle scuole;

Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (aggiornamento 2021)

Protocollo d'Intesa per le scuole sull'uso consapevole delle nuove tecnologie da parte dei giovani e sulla prevenzione del cyberbullismo (E.R. ottobre 2016)

SITI

- ✓ <https://www.commissariatodips.it>
- ✓ <http://generazioniconnesse.it>
- ✓ [https://www.generazioniconnesse.it/site/it/super-
errori/](https://www.generazioniconnesse.it/site/it/super-
errori/)
- ✓ [https://www.fondazionecarolina.org/2021/carolina/
carolina-picchio-da-vittima-a-icona/](https://www.fondazionecarolina.org/2021/carolina/
carolina-picchio-da-vittima-a-icona/)
- ✓ www.paroleostili.it
- ✓ www.azzurro.it
- ✓ www.cuoriconnessi.it
- ✓ [https://corecomlombardia.it/wps/portal/site/comitato-
regionale-comunicazioni/infopoint-web-reputation](https://corecomlombardia.it/wps/portal/site/comitato-
regionale-comunicazioni/infopoint-web-reputation)